IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 93 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 4 APRILE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E PER LE INSERZIONI

Ricorrendo oggi la solennità della Pasqua, domani non si pubblica il giornale.

La Settimana all'estero.

Le voci di pace durante la 34ma settimana della guerra si sono moltiplicate, specialmente attraverso un invito della Società Internazionale per la pace di Governo federale svizzero ed una proposta americana in Europa, si che pare subito la constatazione che il governo svizzero declinava l'invito e che la semiufficiosa diplomatica americana chiarivano come il tentativo di intervento privato e non ufficiale. A queste smentite di fatto se ne aggiunsero poi altre molto recise tanto per le voci di una pace separata tra la Turchia e la Triplice Intesa quanto per un preteso separato accordo (sempre più impossibile) tra l'Austria-Ungheria e la Russia. Considerato tutto ciò di pace sostanzialmente superficiale non si può che dire infondata e che desiderare per prima cosa stasera dall'una e dall'altra parte del belligerante, come hanno fatto, per misurare dove vi sia attualmente il bisogno maggiore di pace. Certo è che la Germania, il centauro di Bismarck ha dato secondo a tutti dell'ingenuino all'ultimo deputato socialista di proclamare una volta di più la forma ed inevitabile decisione di non accettare che quella pace, alla quale tutti sospirano per il primo giorno della guerra; ciò la pace fondata sulla eliminazione della preponderanza inglese.

Passando alle politiche dei paesi neutrali, dobbiamo segnalare subito quindicesima balcanica inaugurazione del Presidente del Consiglio Radoslavoff nell'assemblea della Bulgaria legislativa prima delle vacanze pasquali. Tali dichiarazioni furono così recisamente a favore della neutralità e politica amichevole verso l'Asia di una nazione lega balcanica, che comprendesse la Serbia e la Grecia, che tutta la stampa degli altri paesi interessati non è valso a cancellare l'impressione.

All'altro capo si è aggiunta pure la notizia di un combattimento navale tra incrociatori austriaci e *semibulgi* bulgari, del quale però non è bastato finora trarre dedurvi prontamente politiche.

Anche in Svizzera le dichiarazioni del governo furono diverse; per quanto il gruppo Take Jonescu abbia pubblicato contro l'idea di una nuova

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Legge che approva eccedenze d'impegni verificatesi sull'assegnazione di due capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. della Guerra per l'esercizio finanz. 1913-914, concernente spese facoltative

Legge che approva eccedenze d'impegni verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. delle PP. TT. per l'esercizio finanziario 1913-1914, concernente spese facoltative.

Legge che approva eccedenze d'impegni verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli del bilancio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanz. 1913-914.

R. D. col quale la Società « Los tramways florentins » è autorizzata a costruire e ad esercitare alcuni tronchi di tramvia a trazione elettrica nel territorio della città di Firenze.

RR. DD. ricettanti: Erezioni in ente morale — Approvazioni di statuto — Istituzioni di corsi magistrali nei ginnasi di Sesto e di Vittoria — Approvazione di regolamento di Istituto — Annullamento di partita relativa al comune di La Maddalena.

Ordinanza ministeriale che richiama le disposizioni sanitarie sul bestiame nelle provincie della Lombardia e del Veneto.

NEI MINISTERI.

Min. delle F. I. delle PP. LL. — Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 2. — Ieri sera ha avuto luogo il banchetto in onore dei garibaldini reduci dalle battaglie di Francia. Vi avevano aderito ed erano intervenute circa trecento persone appartenenti al partito repubblicano ed ai partiti interventisti. Fra gli altri erano presenti gli on. Chiesa, Caroti, Pirolini e De Andreis. Alla frutta furono pronunziati vari discorsi.

Dopo il banchetto vi fu un piccolo incidente. Un gruppo di garibaldini, che era salito su di un tram, si avviava verso il centro della città, quando la vettura fu all'altezza di via Revere, dove è il Consolato d'Austria, si diede a gridare. Subito numerosi agenti di P. S. e carabinieri che vigilavano in quella località ordinarono al manovratore di fermare la vettura. Il manovratore obbedì, e un funzionario salito sul tram procedette ad una rapida inchiesta dichiarando di volere arrestare gli autori del grido; ma poi credette bene, dopo una paternale, di lasciarli in pace.

Torino, 2. — Alla Camera del lavoro ieri ebbe luogo un comizio di protesta contro la guerra.

Terminato il comizio un gruppo di neutralisti e di anarchici tentò di fare una dimostrazione.

La truppa intervenuta cercò di sbandare i dimostranti, ma cominciarono a volare delle pietre. Gli agenti arrestarono la folla e eseguirono alcuni arresti. La dimostrazione ebbe termine verso la mezzanotte.

Milano, 3. — Ieri alla nostra pretura urbana è seguita una complessa serie di processi per direttissima contro i dimostranti sia interventisti che neutralisti, arrestati durante le dimostrazioni dell'altra sera. Risultato di questo processo è stato la distribuzione di 40 condanne che si aggirano fra i tre gli otto giorni. Fra i condannati vi è anche Manotti Serrati uno dei direttori dell'*Avanti!*

Genova, 3. — Continua il boicottaggio delle navi mercantili degli armatori federati e la situazione si fa sempre più grave. Nel nostro porto sono fermi 20 piroscafi carichi di carbone e minerale.

Il ospitano Giulietti, segretario della Federazione dei lavoratori del mare, ha telegrafato alle sezioni federali di Savona, Spezia e Livorno, invitandole a cessare il boicottaggio.

Rapallo, 2. — Ieri alcuni passanti hanno trovato giacente dietro un fosso, in aperta campagna, il soldato del 39° fanteria Chinastrin Giuseppe, del distretto di Padova, attendente del tenente colonnello cav. Albertini, comandante il nostro distaccamento.

Il disgraziato soldato è stato trasportato subito all'ospedale in stato allarmante. Non si conosce precisamente come sia avvenuta la disgrazia; pare che il cavallo che il Chinastrin montava adombratosi improvvisamente, lo abbia sbalzato di sella in così male modo da fargli fratturare la base del cranio e il femore sinistro.

Italia Centrale

Firenze, 3. — Da giovedì è ospite della nostra città la Duchessa d'Aosta. Stamane è pure giunto a Firenze il Duca col Principe Amedeo. Nella giornata è atteso da Livorno il principe Aimone.

Gli augusti ospiti domani assisteranno alle funzioni di Pasqua, che saranno celebrate a palazzo Pitti da mons. Ricciari.

Firenze, 3. — Dopo molti giorni di cattivo tempo oggi si è avuta finalmente la prima giornata primaverile. Stamane alle 7,30 lo storico carro del sabato santo è stato tratto fuori dalle stanzone di via del Prato e da due buoi di proprietà del Comune è stato trascinato in piazza del Duomo ove è giunto scortato da guardie e carabinieri alle 8,30. Alle 9 nella chiesa dei SS. Apostoli, l'antica metropolitana fiorentina, ove è conservata la sacra pietra che Pazzino de' Pazzi tolse dal santo sepolcro in Gerusalemme, è stata accesa con l'usanza antica dello sfregamento dell'acciarino sulla pietra sacra, la candela che serve ad incendiare la Colombina. La candela è stata poi collocata entro un antico e pregevole lampione e quindi processionalmente il fuoco sacro scortato da guardie comunali e da uomini che portavano le antiche bandiere di casa De' Pazzi, da chierici e da sacerdoti, percorrendo le vie del centro si è recato in Duomo dove con la candela è stato acceso il *lumen in Christi*. Quindi sono state celebrate le consuete funzioni. Alle 11 il clero metropolitano si è recato nella basilica di San Giovanni a benedire il fonte battesimale.

Ha funzionato mons. vicario Michele Cioni essendo l'arcivescovo Maria Mistrangelo gravemente ammalato. Un pubblico numerosissimo composto in gran parte di coloni venuti da ogni parte della Toscana aveva invaso la chiesa per assistere al percorso della Colombina. Sulla piazza una grande folla era tenuta lontana dal carro che era stato posto dinanzi alla cattedrale da numerose guardie e carabinieri. Anche dalle finestre assistevano parecchie centinaia di persone. E' stata notata la mancanza dell'elemento forestiero. Al *Gloria in excelsis Deo* è stata incendiata la Colombina. Questa è andata bene con grande soddisfazione dei coloni che, com'è noto, traggono da questo rito gli auspici pel prossimo raccolto.

Pietrasanta, 2. — Per lunghe ore ha imperversato su Portofarraio un violento nubifragio con abbondante grandine che ha perfino distrutto le vie, rendendo difficilissima la circolazione.

Si è incendiato il deposito di carburo, ma l'incendio è stato fortunatamente domato dai soldati e carabinieri.

Italia Meridionale

Potenza, 3. — Telegrafano da Rocchetta S. Antonio che al casello al chilometro 49 della linea Potenza-Foggia la bambina Concetta Gatto è stata investita dal treno. La povera bambina fu ridotta un'informe poltiglia.

Napoli, 3. — E' giunto oggi da Roma l'Ambasciatore di Olanda presso il Quirinale. L'Ambasciatore è sceso all'Hôtel Bertolini, dove passerà la Pasqua insieme alla sua famiglia.

— In occasione della festa di Pasqua tutti i treni delle diverse linee giungono a Napoli gremiti di provinciali, che vengono a passare le feste nella nostra città.

Alle 9 precise arrivò alla stazione centrale il treno 4583 della linea di Cancello. I numerosissimi viaggiatori si disponevano a scendere, quando per un errore di manovra, il treno si è investito violentemente contro un parecchi. L'urto fu tremendo ed il panico enorme.

Sono rimasti feriti 10 persone; quattro di esse sono state medicate al Pellegrini e le altre 6 alla Pollambulanza delle stazioni. I più gravi sono il sarto Antonio Punticelli di anni 16 e il commerciante Vincenzo Donnis di anni 50, entrambi da Casalnuovo.

Isole

Siracusa, 3. — E' stato tenuto un comizio pro-Belgi al quale parteciparono gli on. Dentice e Lorrandi.

Aprì il comizio l'avv. Di Luciano, funzionante da sindaco. Seguì l'on. Ciaraca e indi gli on. Dentice e Lorrandi.

Gli oratori furono applauditissimi. E' stato tenuto un banchetto in onore degli ospiti.

Caltanissetta, 3. — A Terranova di Sicilia si sviluppato improvvisamente un incendio di un fabbricato di proprietà dei coniugi Guccione Gaetano. Le fiamme assunsero ben presto a vaste proporzioni e la famiglia dei proprietari corse un grave pericolo, ma sparsosi subito l'allarme il maresciallo dei carabinieri Bobbio accorse in soccorso e aiutò dei cittadini salvando i pericolanti.

Accorsero anche molti soldati e carabinieri al comando del tenente Costa Nallo, che tentarono domare il violento incendio, ma la mancanza di acqua ha reso vani i tentativi.

Dopo sei ore di continua distruzione il fuoco è cessato per esaurimento.

Nessuna disgrazia lamentasi, però i danni oltrepassano le centomila lire. Il fabbricato era assicurato in parte.

(S) **Marsala, 3.** — Alle ore 13 sono arrivate la Regia Navi *Quarto* e *Siria*. La città è animatissima; tutti gli edifici pubblici e moltissimi privati sono imbandierati.

La cittadinanza fa una festosa accoglienza ai marinai delle due navi.

Alle 17 il Municipio ha offerto un ricevimento in onore degli ufficiali nello storico Palazzo VII aprile.

Questa sera vi sarà un altro ricevimento offerto dal Nuovo Circo!

Provincia Romana

Alatri, 3. — Ieri mattina provenienti da Torre Cajetani giungevano in Alatri il comm. prof. A. Ricco direttore dei RR. Osservatori di Catania, e gli ingegneri comm. Giovanni Bruno, direttore superiore del Genio Civile, membro del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e il cav. Colaneri, segretario del Consiglio stesso, l'ing. dott. B. Lotti, direttore del R. Ufficio Geologico, componenti la Commissione Sismologica testè nominata per studiare il fenomeno del violentissimo terremoto del 13 gennaio.

Accompagnati dall'ing. Cesare Palazzo del Genio Civile visitarono i fabbricati più danneggiati, dopo di chè, non senza aver ammirato la maestosa acropoli pelasgica e la superba cerchia di mura, ripartirono alla volta di Veroli, lasciando in paese, il più grato ricordo.

Fece i cosidetti onori di casa l'assessore signor Stanislao Latini, in assenza del Sindaco.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 4 aprile:

Ancona, con Cagliari e Palermo – *Città di Messina*, con Napoli – *Città di Palermo*, con Palermo – *Sardegna* con Palermo e Vittoria – *India* e *Porto di Adalia*, con Vittoria – *Rindjani*, con Brindisi.

Scienze e Lettere

PER NUTRIRE IL BESTIAME.

(S) **Berlino, 3.** — I giornali annunziano: E' stato scoperto un processo, che permette la produzione in massa di un lievito simile al bianco d'uovo, destinato al nutrimento del bestiame, mediante l'esclusivo impiego di zucchero e di ammoniaca solforica. Il processo può essere usato immediatamente da qualunque fabbrica di lievito, con procedimento atmosferico. La portata della scoperta è immensa.

NOTE D'IGIENE

PER COMBATTERE LA TUBERCOLOSI INFANTILE.

I dottori Nobécourt e Schreiber si sono occupati in un loro recente lavoro del modo migliore di preservare il bambino della prima età dal flagello della tubercolosi.

Data l'importanza del problema riportiamo le conclusioni alle quali sono pervenuti gli autori e che ci sembrano degne della massima attenzione.

1° Il bambino non nasce con tubercolosi, questa non è che eccezionalmente ereditaria, ma quasi sempre è contratta per contagio dopo la nascita, ed il contagio è sovratutto familiare.

2° La tubercolosi del bambino è dunque evitabile, ma una sola misura permette di opporsi al contagio, cioè allontanare il bambino sano dall'ambiente infetto.

3° La proporzione dei bambini tubercolosi aumenta rapidamente con l'età; quindi l'allontanamento deve essere fatto dalla nascita.

4° Bisogna completare l'opera di preservazione dei bambini contro la tubercolosi, fondata da Granchor raccogliendo dalle città i lattanti nati in ambienti infetti, per portarli in campagna, esercitando su di essi una sorveglianza costante.

Date le numerose vittime che la tubercolosi fa annualmente non saranno mai troppe le precauzioni che la società adotta per curare i malati e preservare i sani da tale malattia.

Stato, famiglia, individuo tutti hanno il dovere di nulla trascurare per combattere questa che è una delle più ardue lotte dell'umanità.

TEATRI ed ARTE

« UNA TRAGEDIA FIORENTINA » di M. Mariotti
« FEDRA » di R. Romani
al « COSTANZI »

I palchi e la platea erano ier sera affollati di pubblico elettissimo; non così l'anfiteatro e la galleria: se pur vivamente attesa era la prima esecuzione delle due opere premiate nel concorso bandito dal Comune, la contemporanea riapertura di tutti i teatri romani e, in special modo, la grandiosa esumazione del *Mosè* reminiano al Quirino impedirono tuttavia quell'imponente concorso di spettatori, che, in caso diverso, si sarebbe certo verificato, e di cui – bisogna riconoscerlo – i due nuovi lavori sarebbero stati meritevoli.

Se in casi difatti i loro autori dimostrano purtroppo colle loro incertezze formali e sostanziali, colle evidenti derivazioni da musicisti che li hanno preceduti, di non esser riusciti a liberarsi dalla crisi grave che attraversa il melodramma, e che ne fanno ogni giorno più da tutti sentire necessario l'auspicato miglioramento, è certo però che così il m. Mariotti, come il m. Romani hanno dimostrato di possedere doti singolari di compositori, e attitudini che in certi punti raggiungono atteggiamenti e manifestazioni di vera maturità.

***

Guido Zuffolato ha tratto l'azione di *Una tragedia fiorentina* dal noto frammento di Oscar Wilde, in cui il principe fiorentino Guido Bardi, sorpreso dal mercante Simone, mentre tenta rapirgli la moglie Bianca, si indugia con la donna e col marito imprudentemente ardito: l'umile mercante per colla lo sfida a incrociar con la sua vecchia spada arrugginita da rigattiere la sua cesellata e lucente: lo disarma e lo uccide. La donna, sommersa dalla maschia forza del marito, che ignorava, si sente a lui attratta da nuova malia, mentr'egli, per la prima volta, vede lei in tutta la sua bellezza.

L'azione scenica ha nel Wilde un contenuto di satira e sopra tutto di ironia, che nella riduzione librettistica scompare del tutto, e rende assenti o illogici molti punti del dramma; e di questo difetto d'origine, necessariamente risente tutto l'insieme dell'opera d'arte.

Il Mariotti ha affidato alle voci la parte, non solo strettamente melodica, ma quella di maggior contenuto e di più larga significazione del lavoro; è un lungo cantabile, cui succedono declamati ora dolci, ora eccitati: la vena è abbastanza facile e fluida, se pur tutt'altro che originale: fu ier sera specialmente apprezzata la prima romanza di Guido.

La parte orchestrale, trattata con sicurezza di mezzi e non priva di pregi armonici e contrappuntistici, è però ridotta ad un commento, più o meno vivace, ma sempre secondario di fronte alla prepondorante posizione data alle voci.

L'interpretazione apparve sicura e volenterosa.

Il Partito (*Guido Bardi*) diede una luminosa prova dei suoi eccellenti mezzi vocali: intonazione perfetta, omogeneità di passaggi, uguaglianza, purezza di timbro. La Wrobiewska (*Bianca*) si fece apprezzare per intuito scenico, per freschezza di voce, potenza di acuti. Il Danise fu un ottimo *Simone*: il giovane baritono unisce ad una voce veramente bella ed estesa, ad un'intonazione sicurissima, a molta arte di fraseggio, vere doti di intelligenza interpretativa. Bene anche la Galeffi nella parte della fanciulla *Maria*.

Diresse con energia lo stesso compositore, m. Mariotti.

Alla fine dell'atto si ebbero cinque chiamate agli artisti ed all'autore, due delle quali a quest'ultimo da solo.

***

Fedra si differenzia notevolmente da *Una tragedia fiorentina* sotto ogni rapporto.

Il libretto di Alfredo Lenzoni, che non è il caso di discutere dal punto di vista letterario, è teatralmente efficace nella sua rapida successione, che rende tutta la tragicità del fatale destino, che incombe sulla reggia di Trezène.

La prima scena presenta il convito di Teseo, durante il quale si rivela all'ascoltatore la folle passione di Fedra, che – dopo la scena d'amore fra Ippolito e Carlia – ha un primo e funesto esito nella uccisione di quest'ultima.

Fedra si addolcisce quindi, commossa: la scena si oscura: sorge il giorno; è questo l'intermezzo, destinato a commentare musicalmente il sogno di Fedra.

Al ridestarsi, Fedra rivela ad Ippolito il delitto commesso, e tenta quegnerne l'amore: respinta, a Teseo che sopraggiunge, lo accusa di averla violata, alcchè Teseo uccide il figlio: Fedra passa d'amore abbraccia il cadavere del giovanetto e disvela al marito il suo segreto: e Teseo, come in preda ad ossessione, le recide la gola con la spada.

Il Romani basa sull'orchestra la parte preponderante dell'azione musicale: ed è un orchestrale nutrito, sonoro, in cui – senza esagerate ricerche di novità – l'autore si giova dei più recenti progressi tecnici.

Le voci sono trattate con sicurezza, malgrado una tessitura sempre molto faticosa e talvolta eccessivamente acuta: e dei passaggi di dubbio risultato e di indubbia difficoltà.

Nel Romani è evidente l'influenza wagneriana dalla quale però egli si liberarsi abbastanza, da dare un'impronta personale alla sua musica.

Fedra ebbe la ventura di un'eccellente esecuzione.

Rosa Raisa, la giovanissima artista, che in questa stagione ha suscitato tanto fervore di entusiasmi così per gli insuperabili tesori della sua voce, che ad ogni balla, come per il suo sagace intuito di artista, rendendo una parte, come quella di *Fedra* non del tutto consona al suo temperamento, quale ora apparso attraverso le sue precedenti interpretazioni, ha dato nuova prova di versatilità e di intelligenza singolarissime: la sua azione scenica, le sue controscene, i suoi spasmodici atteggiamenti, la espressività dolorosa della sua maschera fecero di lei una veramente degna interprete dell'inalterabile potenza del fato tragico. E la sua voce, meravigliosamente fresca, sicurissima in ogni registro, le consentì di superare agevolmente le ardue difficoltà della sua parte.

Il tenore Lazzaro sfoggiò i suoi caldi e simpatici mezzi vocali nella parte di *Ippolito*.

Il baritono nostro concittadino, Cesare Formichi, che per la prima volta cantava fra noi, si fece largamente apprezzare, quale Teseo, così per la dignità dell'azione scenica, come per la sicurezza e la potenza della sua voce.

Ottime anche la Gargiulo (*Carlia*) e la Galeffi (*La nutrice*).

Diremo egregiamente il comm. Vitale.

Il m. Romani, che già era stato chiamato due volte alla ribalta dopo l'intermezzo, ebbe altre cinque chiamate, insieme con gli artisti, alla fine del lavoro.

Decorosissimo l'allestimento scenico di ambedue i nuovi lavori.

T. Va

Drammatica — *L'arte drammatica* dà per cosa certa che l'attrice Magnetti tornerà a fare compagnia e farà una nuova *tournée*.

***

Da Monte Carlo. — La rappresentazione della *Lucia di Lammermoor* di Donizetti valse un trionfo al tenore Caruso che, nella parte di *Edgardo* è un magnifico cantante e artista lirico.

I bis e le chiamate non si contavano più.

Nella parte di *Lucia* una giovane cantante, la signorina Pareto, fece applaudire la sua voce e la sua virtuosità.

Il baritono Maguenat, il forte basso Journet completarono perfettamente quella indimenticabile interpretazione alla quale si aggiungevano utilmente la signorina Macmahon, i signori Ch. Delmas e Noberti.

L'orchestra, sempre inappuntabile, era diretta egregiamente dal maestro Alessandro Pomé.

***

Operette — Clara de Claire contrariamente a le voci messe in giro è entrata a far parte regolarmente della Compagnia di Walter Grant.

***

Varia — E' noto che Tommaso Salvini da ragazzo non dimostrava affatto tendenza pel teatro e che fu solo dopo il successo ottenuto nella parte d'Arlecchino nelle *Donne curiose* di Goldoni (da lui accettata per imposizione paterna e dopo molte riluttanze) che si decise per la scena. Messo con Gustavo Modena, trovò subito la sua via ed acquistò prontissima rinomanza. Per quanto però Salvini dovesse molta gratitudine al suo maestro e lo amasse sinceramente, pure terminò col lasciarlo in seguito ad un incidente singolare. Il Salvini aveva molto caro una stupenda parrucca bionda lasciatagli da suo padre, della quale si serviva per il *Wallenstein*. Una sera Giulia Modena la pregò di prestare la sua parrucca a uno degli attori, ma egli non consentì. La sera dopo, il Salvini, con somma e dolorosa sua sorpresa, vide la propria parrucca in testa ad un attore che faceva da « comparsa ». Irritatissimo, egli strappò la parrucca di capo a quel disgraziato, poi, rivolgendosi alla signora Modena, la domandò, sprezzante, spiegazioni. La Modena gli disse: « Rivolgetevi a mio marito ». Tommaso Salvini si recò in fatti dal suo direttore, il quale, dopo aver udito di che cosa si trattasse, gli battè familiarmente su di una spalla, esclamando: « Va ragazzo mio, ne parleremo domani! » Ma il Salvini non si acquetò. Anzi, indispettito più che mai perchè il Modena lo aveva trattato come un ragazzo, gli scrisse che lasciava, senz'altro, la Compagnia. A stento, poi, si ottenne che rimanesse al suo posto sino alla fine dell'anno.

***

Necrologia. — E' morto giorni sono, nella sua terra natale di Lleida, in Catalogna, il pittore Saverio Gosé.

Da una quindicina di anni egli si era stabilito a Parigi e soltanto da poco tempo era ritornato in patria, nella speranza di ritrovarvi la salute, minata da una malattia che non perdona.

Aveva conosciuto le ore difficili della fortuna ed aveva dapprima guadagnato la vita collaborando nei giornali illustrati; ma a poco a poco le sue doti di colorista, il suo disegno così personale, il suo senso décoratif avevano attirato su lui l'attenzione del pubblico.

Egli aveva, nella sua interpretazione della donna moderna, trovato delle formule infinitamente originali. Aveva perfino conosciuto la gioia di fare, involontariamente d'altronde, degli allievi che copiavano unicamente la sua « maniera ».

Le esposizioni delle sue opere, che aveva fatto a Parigi, a Berlino, a Barcellona, a Madrid e nella Repubblica Argentina, avevano rapidamente consacrato la sua fama.

Saverio Gosé è morto nel momento in cui, nel pieno possesso delle sue doti, si accingeva ad intraprendere un'opera di maggior portata.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1915

Quattordicesimo giorno - Lunedì 5 Aprile.

I. Corsa — PREMIO GROSSETO — Ore 14.30

(Steeple-chase – Handicap ascendente)

Lire 3.000 – Metri 3300.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Gallo Cocco	*Lady Bess*	64	g. rosa e b. blea.
Scuderia Nomentana	*Mancenillo*	60	g. rosa e b. blea.
Marchese Casati	*Tremal*	60	g. scarlatto e b. a
Cav. Rosa Gallina	*Marcellus*	60	g. marr. e b. rosso
Cte V. Di Sambuy	*Moschito*	71	g. a b. arancione.
Cte V. Di Sambuy	*Velasquez*	70	g. a b. arancione

II. Corsa — PREMIO AVEZZANO — Ore 15.—

(Siepi - Handicap)

Lire 2.000 – Metri 2.800.

Cav. Rosa Gallina	*Marcellus*	69 ½	g. marr. e b. rosso.
Scuderia Nomentana	*Gimma*	66	g. rosa e bl. blea.
Scuderia Nomentana	*Mancenillo*	63	g. rosa e b. blea.
Marino Caracciolo	*San Servo*	63 ½	g. rosa e b. rosso.
Cte V. Di Sambuy	*Moschito*	65	g. a b. arancione.
Cte V. Di Sambuy	*Velasquez*	67	g. a b. arancione.

III. Corsa — PREMIO CAVIGNANO — Ore 15.50

(Handicap ascendente).

Lire 3.000 – Metri 1.400.

Sir Blackrose	*Edipo*	63	g. rosa e b. nero.
Marchese Roma	*Lui*	54	g. blea e b. bianco.
Regina di Bernath	*Brichina*	48	g. a b. rosso.
Sir Rholand	*Nicma*	46	g. a b. blan. e viol.
Dipo Philipson	*Panure Prince*	60	g. a b. blea.
Tan. bar. C. Gastaldi	*Novezio*	59	g. a b. blea.

IV. Corsa — PREMIO GALLESE — Ore 16 —

(Allievi Fantini).

Lire 2.000 – Metri 1.200.

Cap. Domenico Minilla	*Palermo*	59	g. rosa e b. nero.
Scuderia Pariana	*Bon Accl*	48	g. gia b. e v., b. v.
Razza di Bernate	*Perlite*	55	g. a b. rosso.
B. Alfonso Barracco	*La Perla*	49	g. a b. viola.
G. Roncastaglietta	*Valencia*	49	g. giallo e blea.
Sir Blackrose	*Centochia*	48	g. rosa e b. nero.
Frank Turner	*Magnet*	49	g. bianco e b. verd.
Frank Turner	*Tamarindo*	46	g. bianco e b. verd.
Sir Rholand	*Nemi*	44	g. a b. bianco e vio.

V. Corsa — PREMIO ELLINGTON — Ore 16.30

Lire 3,000 – Metri 2.200.

Cav. Alberto Marone	*Autour*	62	g. a b. marrone
Sir Rholand	*Airy*	52	g. a b. bianco e viol.
Sir Rholand	*Fat*	43	g. a b. bianco e viol.
Bar. Anthony Levi	*Perrina*	50	g. rosa e b. bianco.

VI. Corsa — PREMIO CORNUT — Ore 17 —

(Vendere).

Lire 2.500 – Metri 1 400.

Scuderia Nomentana	*Verona*	46	g. rosa e b. blea.
Razza di Bernate	*Palma*	59	g. a b. rosso.
Max de Rosa	*Lady Rosena*	60	g. blea e b. bianca.
Diego Phillipson	*Panure Prince*	57	g. a b. blea.
Frank Turner	*Garibaldin*	53	g. bianca e b. verd.
Sir Rholand	*Ismai*	52	g. a b. blea. e viol.
Comm. G. Modigliani	*Inbercaga*	36	g. arancio e b. nero
G. Roncastaglietta	*Valencia*	48	g. giallo a b. blea.
Scuderia Vittoria	*Bambolina*	44	g. giallo e b. giallo.

VII. Corsa — PREMIO MENTANA — Ore 17.30

Lire 2.000 – Metri 1.600.

Sir Rholand	*Oriora*	62	g. a b. bian. e viol.
Razza di Bernate	*Aircon*	48	g. a b. rosso.
Razza di Bernate	*Parula*	51 ½	g. a b. rosso.
Ten. bar. C. Gastaldi	*Nocenza*	57 ½	g. a b. blea.
Camillo Montanari	*Gaffe*	53 ½	g. bianca e b. rosso
Principe di Scordia	*Fencing*	53 ½	g. gialla e b. nero
Sir Blackrose	*Edipo*	60	g. rosa e b. nero.

PREVISIONI.

Quest'unico Lunedì della riunione ha in programma il Premio Ellington che raccoglie quattro sole iscrizioni malgrado la ricca monetta di cui è dotato, giacchè Salvator Rosa, troppo dimentico dalla sua passata carriera, Alhare e Prometeo (la cui comparsa avrebbe fortemente avvalorata la prova) hanno fatto *forfait* fin dal 26 marzo.

Dei quattro rimasti iscritti troppo differenti sono i meriti ed i successi; ma purtroppo dei migliori di Peerless ed Airy non conosciamo in questo momento la vera forma e dobbiamo limitarci alle voci di scuderia che li dicono prontissimi per questa competizione. Dopo un'ottima annata di corse, Peerless chiuse ingloriosamente la sua carriera di tre anni con la pierre sconfitta riportata nel Premio Roma in cui era partita favoritissima ed in quanto ad Airy, le sue pubbliche esibizioni risalgono ad epoca ancor più lontana. Essi avranno per competitori nell'Ellington due puledri che già s'incontrarono in un match nel Premio Andreà facilmente vinto da Vel.

La forma del castrone di Sir Rholand si è dimostrata veramente superba in questo inizio di corse piane tanto che non dovrebbe essere facile compito quello di Peerless per battorlo. Condiuvato dal compagno Airy, che sopra tutto potrebbe precedere la puledra smarrente nei suoi primi passi, cosa ci persuade a credere nella probabile vittoria della giubba bianca e violetta, riservando a Peerless la seconda piazza innanzi al puledro di Sir Rholand che dovrà sacrificarsi ed al quale non sarà difficile di regolare il modesto Autour.

Nelle altre corse:

Pr. Grosseto: Sc. Di Sambuy, *Lady Bess*;
Pr. Avezzano: Marcellus, *San Servo*;
Pr. Cavignano: Panure Prince, *Krishna*;
Pr. Gallese: Sc. Turner, *Centochia*;
Pr. Cornut: Ismai, *Garibaldin, Valencia*;
Pr. Mentana: Oriora, *Gaffe, Sirena*.

E. G.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 4 Aprile 1915 — Pasqua di Resurrez.
Leva il sole alle 5,51 Tramonta alle 6,36
Leva la luna alle — Tramonta alle 6 1 m.
L'Ave Maria suona alle 6 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 3 Aprile — Ore 8

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	5.0	coperto	Zurigo	2.0	coperto
Vienna	—1.0	sereno	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—		Atene	15.0	1/4 cop.

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				max.	min.
Genova	11.0	sereno	calmo	12.0	9.0
Torino	6.0	coperto	—	10.0	4.0
Milano	7.0	3/4 coperto	—	13.0	4.0
Venezia	8.0	sereno	mosso	13.0	6.0
Bologna	8.0	sereno	—	10.0	7.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	9.0	coperto	agitato	13.0	8.0
Firenze	9.0	sereno	—	14.0	3.0
Roma	10.0	1/4 coperto	—	16.0	8.0
Bari	12.0	coperto	mosso	14.0	11.0
Napoli	14.0	1/4 coperto	calmo	19.0	11.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	7.0	coperto	—	13.0	5.0
Palermo	13.0	3/4 coperto	calmo	20.0	9.0
Messina	15.0	coperto	calmo	19.0	12.0
Cagliari	12.0	3/4 coperto	calmo	19.0	7.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati N quadr., cielo vario, temp. diminuita. Regioni appenniniche venti moderati intorno tramontana, cielo nuvoloso località meridionali, vario per il resto, temp. diminuita. Versante Adriatico venti moderati N quadr. al Nord del 2° altrove, cielo nuvoloso, pioggie località meridionali, temp. aumentata, mare mosso. Versante tirrenico venti moderati N quadr. al nord del 4° altrove, cielo vario alto a medio versante, nuvoloso al Sud, temp. mite, mare mosso. Versante Jonico venti moderati 3° quadr., cielo nuvoloso, temp. mite, mare mosso. Coste libiche venti moderati settentrionali, cielo nuvoloso, pioggie sparse Cirenaica, temp. mite, mare alquanto agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.50 — Barometro a mezzodì 761.7 — Termometro centigrado: massima 16.1 — minima 6.4 — Umidità relativa 50 – Assoluta 6.30 — Vento a mezzodì W — Stato del cielo nuvolo

Logogrifo

Di bello dono servo preferito;
Segno di deferenza e di rispetto;
In fin di verso sei al mio cospetto,
Illumino la terra, il cielo, il mare;
Sono passato... come di tramare.

Spiegazione del giuoco precedente:
MANO – MORTA

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 3 aprile 1915

BARI	84	25	34	16	22
FIRENZE	20	35	76	27	21
MILANO	88	25	82	67	39
NAPOLI	87	68	58	30	79
PALERMO	78	71	39	42	76
ROMA	66	22	58	3	5
TORINO	66	46	38	83	12
VENEZIA	52	63	35	53	81

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Palermo – Municipio 10 aprile – Costruzione acquedotto, fognatura e pavimentazione delle strade interne. L. 186 mila.

Lugo – Municipio – 10 aprile – Costruzione di un ponte in cemento armato sul fiume Calcio – L. 86.857.

Siracusa – Intendenza di Finanza – 11 aprile – Conferimento rivendita privativa in Modica, Vittoria, Francofonte, Canicattini.

Terni – R. Sottoprefettura – 13 aprile – Taglio bosco Castellone dei demani collettivi di macchie (Amelia) e Santa Restituta (Montecastrilli) L. 45 mila.

Genova – Municipio – 12 aprile – Sistemazione della via Mazzini-Rivo, già Monteverde, per l'importo presunto di L. 40.000.

Andria – Municipio – 13 aprile – Costruzione edificio scolastico – L. 264.734.

Livorno – R. Prefettura 12 aprile – Fornitura dei commestibili e combustibili e lotti parziali necessari pel mantenimento dei condannati e ricoverati, nonchè per gli altri bisogni di servizio dell'ergastolo, della casa di reclusione e della casa di cura del coatti in proseguo di Portolongone dal 1 luglio 1915 al 30 giugno 1916.

Napoli – Municipio 12 aprile – Manutenzione per tre anni di alcune strade della sezione Montecalvario

Pavia – Intendenza di Finanza – 13 aprile – Conferimento rivendite privative in Bobbio, Busseto, Varzi, Corana, Casei Gerola.

Livorno – R. Prefettura – 13 aprile Provvista di commestibili e combustibili per le case penali di Pianosa per un triennio.

Castiglione della Pescaia Municipio – 13 aprile – Costruzione edificio scolastico in Tirli – L. 60.568.

Fornelle Pesaia – Municipio – 14 aprile Costruzione edificio scolastico in due lotti-miglioramento ventesimo – L. 39481 e Lire 8000.

Aquila – Intendenza di Finanza – 15 aprile – Conferimento rivendita privativa in Sessano

Arezzo – R. Prefettura – 15 aprile – Costruzione della volta della Fornacina sulla via provinciale valdarnese, nel tratto compreso tra il ponte del Carro ed il ponte della Fornacina, della lunghezza di Km. 1,14529 – L. 87.044.35.

Iesi – Municipio – 15 aprile – Costruzione fabbricato da adibirsi ad uso di abitazioni popolari L. 40 mila.

Napoli – R. Arsenale Marittimo – 15 aprile – Provvista di 800 quintali di carne macellata di bue – L. 56 mila.

Caltanissetta – R. Prefettura – 15 aprile – Costruzione del 1 tronco della strada da Resuttano al confine verso Alimena. – L. 104500

— Lavori di completamento del palazzo della Provincia L. 34.038.42.

— Strada Terranova-Comunello-Agrobono. Lavori di sistemazione L. 17.726,60.

Forno Canale – Municipio – 15 aprile – Costruzione edificio scolastico – L. 98.550.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI 6 Aprile — La 1ª Custodia vende gli ori 27 gennaio 1914.

La 1ª Custodia vende fagotti 19 febb

La guerra in Europa

DIARIO

24 giugno 1914 — Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferdinando d'Austria, della Duchessa a Sarajevo.

27 luglio — Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.

28 » — Mobilitazione in Austria e in Serbia.

29 » — La Russia dichiara alla Potenza che non può disinteressarsi della Serbia.

29 » — Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.

» — Mobilitazione russa ed inutile sondaggio.

30 » — L'Austria rifiuta alla Russia.

» — Inizio delle ostilità con la Serbia.

» — Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione e scrive ad entrambi.

31 » — Mobilitazione generale in Russia, Austria, Germania, Francia e Inghilterra.

» — Bombardamento di Belgrado.

1 Agosto — La Germania dichiara guerra alla Russia.

» — Prima sanzionata si conflitto franco-tedesco decisa.

» — I tedeschi occupano il Lussemburgo.

» — L'Inghilterra non ha ancora deciso a forza.

» — La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.

» — La Germania dichiara guerra alla Francia. L'Italia dichiara la sua neutralità e si chiama due classi.

» — I tedeschi penetrano nel Belgio e attraversano Liegi.

2 » — L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.

» — Una navoscilare tedesco bombarda Libau ed altre Russe a Dalfipaville in Algeria.

» — L'Austria dichiara guerra al Montenegro.

» — Il Montenegro dichiara guerra all'Austria-Ungheria.

3 » — La Germania vuole alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* appendati nel Mediterr.

» — Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.

» — Le truppe tedesche attaccano il Belgio.

» — Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Schabatz.

» — Vittoria tedesca in Lorena.

4 » — I tedeschi, sbarcando ad Kraupriza, entrano in Francia presso Longwy, e quindi al comando del Principe Ereditario Guglielmo occupano *Conbre* e Briesme appendati nel Mediterr.

5 » — I russi occupano Insterburg (Prussia).

» — Dichiarazione di guerra dell'Austria alla Germania.

» — Battaglia di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.

6 » — Presa di Namur.

» — Il piccolo incrociatore *Magdeburg*, colpito dal fuoco di un forte russo d'altezza.

» — Gli austriaci battono i serbi a Schabatz.

» — Abbandono delle fortezze belghe e da parte dei francesi.

» — Conquista di Libau di Longwy.

7 » — I russo occupano varie posizioni entro il confine prussiano.

8 » — Combattimento grande presso Neisgialand tra medie navi inglesi e tedesche. Due tedesche sono in breve bombardamento ed affondate. Due navi vegleo scampo.

» — Grande battaglia nella zona dei russi e Laghi Masuriani.

9 » — Occupazione tedesca di Namur.

» — Vittoria russa presso Lemberg.

» — Concentramento della seconda armata di Kluck e Bulow.

9-10 » — Combattimento della Marna e della Mosa.

10 » — Il nuovo governo russo nomina Ivanoff.

11 » — Il governo russo si trasferisce a Pietrogrado.

» — Combattimento della Marna e della Mosa.

» — Vittoria russa presso Lemberg.

» — Ritirata dei tedeschi dalla Marna e dalla Mosa.

12 » — Combattimento della Marna e della Mosa.

» — Ritirata dei tedeschi dalla Marna e dalla Mosa.

» — Il governo russo nomina Ivanoff.

» — Il governo russo si trasferisce a Pietrogrado.

»

– Fiorio Giulio, lanciari di Firenze – Zaffino Amedeo, cavalleggeri di Lodi

I sottonominati marescialli dell'arma di cavalleria che hanno conseguito l'idoneità a sottotenente effettivo nell'esperimento prescritto dall'art. 3, n. 3. della legge 8 giugno 1913, n. 601, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa con anzianità 31 dicembre 1914, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1915 e con la destinazione per ciascuno indicata:

Pica Domenico, maresciallo, destinato cavalleggeri di Catania – Bertoni Luigi, id. id. id. di Padova – Carocci Frattaroso, id. id. id. di Treviso – Carboni Luigi, id. id. id. di Lucca – Russo Domenico, id. id. Nizza cavalleria – Valletta Aristide, id. id. cavalleggeri Umberto I – Perugini Luigi, id. id. lanciari Vittorio Emanuele II – Danesi Luigi, id. id. cavalleggeri di Foggia – Fabi Lisango, id. id. id. id. di Aquila – Bonuti Roberto, id. id. id. di Roma – Lana Ludovico, id. id. id. di Alessandria – Bensaghi Arnaldo, id. id. id. di Montefiorito – Durini Carlo, id. id. id. di Piacenza – Genova Giuseppantonio, id. id. id. di Udine – Resa Giuseppe id. id. id. di Caserta – Marchetti Armando, id. id. lanciari di Montebello – Lo Giudice Ernesto, id. id. cavalleggeri guide – Fossati Antonio, id. id. id. di Lodi – Ciolfi Oscar, id. id. Genova cavalleria – Fuscchia Marino, id. id. cavalleggeri di Roma.

Arma di artiglieria.

Chermocca cav. Gaetano, tenente colonnello in carico di funzioni analoghe a quelle di comandante reggimento, promosso colonnello continuando nelle funzioni sopra indicate.

Piazza cav. Carlo, maggiore nel corpo aeronautico militare, trasferito nell'arma di artiglieria coll'attuale grado dal 31 marzo 1915 e destinato al reggimento 10 artiglieria campagna.

I seguenti sottotenenti di artiglieria con anzianità 1° aprile 1912, sono promossi al grado di tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1915 e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale loro destinazione:

Vergnano Cirillo, 13° artiglieria campagna (T) – Giano Giovanni, 3° id. montagna – Perucoli Antonio, 3° artiglieria campagna (T) – Mancini Alfino, 2° id. montagna – Mantrone Mario, 1° id. fortezza (costa) – Giuliani Vincenzo, 24° id. campagna (T) – Mondino Oreste, 10° id. id. – Drago Mario, 7° id. fortezza – Varni Mario, 9° id. campagna – D'Andrea Massimiliano, 6° id. fortezza – Montefusco Lodovico, 27° id. campagna – Scollo Giovanni, 23° id. id. – Minnicelli Quintino, 2° id. montagna – Loro Alessandro, 3° id. id. – Dal Giudice Ettore, 35° id. campagna – Scalese Vincenzo, 34° id. id. – Ciminelli Oreste, 33° id. id. – Greppi Nobile dei conti di Bussero e Cornigliano Luigi Carlo, reggimento artiglieria a cavallo – Luparella Nicolò, 2° artiglieria campagna (T) – Marcheciano Amleto, 10° id. id. (T) – Mosca Giuseppe, 3° id. id. (T) – Bernasconi Cesare, 2° id. montagna – Barresi Vincenzo, 12° id. campagna (T) – Bechichi Annibale, 35° id. id. – Carlozzo Antonino, 22° id. id. – Calzolari Delmo, 2° id. id. (T) – Collacchioni Livio, 29° id. id. – Ungaro Francesco, reggimento artiglieria a cavallo (T) – Munaca Alfonso, 9 artiglieria fortezza – Iovene Giuseppe, 2° id. montagna – Acciari Servando 19° id. campagna (T) – Battaia Luigi, 16° id. id. (T) – Castagna Cornelio, 1° id. montagna – Panzera Romeo, 20° id. campagna (T) – Di Liberto Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo (T) – Mannini Baldassare 2° artiglieria montagna – Glori Armando, 19° id. campagna (T) – Boschetti Beppino, 5° id. id. (T) – Mazzocchi Astorre, 4° id. id. (T) – Negri Amedeo, 17° id. id. (T) – Boeris Paolo, reggimento artiglieria a cavallo (T) – Contino Giuseppe, 36° artiglieria campagna (T) – Pica Luigi, 12° id. id. – Parlapiano Domenico, 26° id. id. (T) – Tirabassi Attilio, 12° id. id. (T) – De Paolis Luigi, 15° id. id. – Fusco Ermanno 24° id. id. – Polli Mario, 16° id. id. – De Cadilhac Erberto, reggimento artiglieria a cavallo – Polverini Sergio, 3° artiglieria fortezza (costa e fortezza) – Cordero di Montezemolo Mario, 7° artiglieria campagna – Vicedomini Carlo, 34° id. id. – Graziano Antonio, 4° id. fortezza (costa) – Carpi Romoaldo, 9° id. id. – Debenedetti Umberto, 8° id. id. – Marraiani Francesco, 3° id. id. (costa) e fortezza – Ansaldi Nicola, 3° id. montagna – Lodi Ettore, 2° id. pesante campale – Quarantelli Italo, 33° id. campagna (T) – Maddi Antonio, 22° id. id. – Giudrida Giovanni, 27° id. id. – Battaglia Angelo, 28° id. id. – Faccenda Ettore, 1° id. id. – Conti Oreste, 5° id. fortezza (costa e fortezza).

I sottonominati marescialli dell'arma di artiglieria che hanno conseguito l'idoneità a sottotenente effettivo nell'esperimento prescritto dall'art. 3 n. 3 della legge 8 giugno 1913 n. 601 sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa con anzianità 31 dicembre 1914, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1915 e con la destinazione per ciascuno indicata:

Lollini Arrigo, maresciallo 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza), destinato 6 artiglieria fortezza. – Agostini Amadio, id. 13 id. campagna. Id. 23 id. campagna. – Bianco Gallucci Silvio, id. 6 id. fortezza Id. 3 id. fortezza (costa e fortezza). – Torelli Adriano, id. 2 id. campagna. Id. 33 id. campagna. – Foti Francesco id. 4 id. fortezza (costa). Id. 3 id. fortezza (costa e fortezza). – Iannitti Ferdinando, id. 3 id. id. (costa e fortezza). Id. 4 id. id. (costa). – Gamboroni Eugenio, id. reggimento artiglieria a cavallo. Id. 17 id. campagna. – De Vitis Stanislao, id. 22 artiglieria campagna. Id. 28 id. id. – Pelini Domenico, id. comando artiglieria campagna Alessandria Id. 15 id. id. – Greco Carmelo, maresciallo 8 artiglieria campagna. Destinato 32 artiglieria campagna. – Castracane Angelo, id. 7 id. id. Id. 12 id. id. – Maiorani Roberto, id. 9 id. fortezza Id. 34 id. id. – Bonilos Achille id. 1 artiglieria pesante campale. Id. 2 id. pesante campale. – Silvi Raffaele, id. 22 artiglieria campagna. Id. [illegible] id. campagna. – Sforzini Francesco, id. reggimento artiglieria a cavallo. Id. 32 id. id. – Tomaino Antonio, id. 4 artiglieria fortezza (costa). Id. 5 id. fortezza (costa e fortezza). – Bassi Luigi, id. 4 id. campagna. Id. 14 id. campagna. – Ramoscelli Giuseppe, id. 2 id. fortezza (costa). Id. 5 id. fortezza (costa e fortezza). – De Bernardi Giovanni Maria, id. 7 id. id. Id. 23 id. campagna. – Campani Giovanni, id. truppe coloniali Eritrea. Id. 20 id. id. – Cotta Angelo, id. reggimento artiglieria a cavallo, Id. 20 id id. – Piemo Francesco, id. 2 artiglieria pesante campale. Id. 1 id. pesante campale. – Marini Vincenzo, id. 15 artiglieria campagna. Id. 21 id. campagna. – D'Orio Tommaso, id. 7 id. id. Id. 19 id. id. – Pellegrini Alessandro, id. 33 id. id. Id. 32 id. id. – Spandonaro Umberto, id. 2 id. id. Id. 33 id. id. – Salonia Giuseppe, id. 8 id. id. Id. 9 id. id. – Pedote Pasquale id. 1 id. montagna. Id. 2 id. montagna. – Vigna Ercolido, id. 30 fanteria. Id. 18 id. campagna. – Fanella Alverardo, id. scuola centrale artiglieria fortezza. Id. 5 id. fortezza (costa e fortezza). – Campolmani Giovan Battista, id. 8 id. campagna. Id. 1 id. campagna. – Croci Vezio, id. 1 id. id. Id. 31 id. id. – Olivero Annibale, id. 23 id. id. Id. 16 id. id. – Biscardi Gaspare, id. 2 id. fortezza (costa). Id. 3 id. fortezza (costa e fortezza). – Ciolfi Gennaro, id. 12 id. campagna. Id. 33 id. campagna. – Corazza Giovanni, id. 1 id. montagna. Id. 2 id. montagna. – Mecugni Luigi, id. scuola militare. Id. 16 id. campagna. – Manuguerra Pietro, id. 8 artiglieria fortezza. Id. 3 id. fortezza (costa e fortezza) – Pesce Roberto, id. 12 id campagna Id. 35 id. campagna. – Gelli Attilio, id. 1 id. montagna. Id. 2 id. montagna. – Renna Bartolo, id. 15 id. campagna. id. 20 id. campagna. – Martino Antonino, id. 3 fanteria. Id. 9 id. fortezza. – Zenone Amedeo, id. 1 artiglieria montagna. Id. 3 id. montagna. – Barile Vito, id. 4 id. fortezza (costa). Id. 3 id. fortezza (costa e fortezza). – Zerilli Antonio, id. 7 id. id. Id. 3 id. id. id.. – Monapi Giovanni, id. 1 id. montagna. Id. 3 id. montagna. – Gandueci Antonio, 16 id. campagna. Id. 30 id. campagna. – Albani Riccardo id. 19 id. id. Id. 15 id. id. – Monaco Giuseppe, id. 10 id. id. id. 30 id. id. – Bonjeran Carlo, id. 24 id. id Id. 9 id. id. – Spinelli Cesare, id. 1 id. id. Id. 19 id. id. (Torino). – Fusco Vincenzo, id. 15 id. id. Id. 21 id. id. (id.).

Arma del genio.

I seguenti sottotenenti del genio, con anzianità 1° aprile 1912, sono promossi al grado di tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1 aprile 1915 e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale loro destinazione:

Aimo Giuseppe, 5 genio. – Benignetti Cesare 5 id, Ferrari Mario, 1 id. – Cavallo Augusto, 4 id. – Belli Remo, a disposizione (comandato 1 genio). – Colinelli Primo, 6 genio. – Lamberto Pietro, a disposizione (comandato 5 genio). – Rula Ettore, 5 genio. – Schiavo Leopoldo, a disposizione (T) (comandato battaglione aerostieri). – De Vivo Paolo, 2 genio. –

I sottonominati marescialli dell'arma del genio che hanno conseguito l'idoneità a sottotenente effettivo nell'esperimento prescritto dall'art. 3, n. 3 della legge 8 giugno 1913, n. 601, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa con anzianità 31 dicembre 1911, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1915, e con la destinazione per ciascuno indicata:

Bosi Umberto, maresciallo maggiore 3 genio Destinato 3 genio. – Falcone Agresto, id. id. 3 id. Id. 3 id. – Miglietta Evasio, id. id. 5 id. Id. 6 id. – Adilardi Giuseppe, id. capo 3 id. Id. 2 id. – Boldi Angelo, id. maggiore 2 id. Id. 5 id. – Fioritto Giuseppe, maggiore 5 id. Id. 6 id. – Brancianelli Attilio, id. 6 id. Id. 6 id. – De Ponti Nicolò, id. maggiore 5 id. Id. 3 id. – Rizzo Gaetano, id. maggiore 5 id. Id. 2 id. – Piccinelli Giacomo, maresciallo 4 id. id. 4 id – Benetti Corrado id. maggiore 4 id. (T). Id. 4 id. (T). – Capra Delfino, maresciallo 1 id. (T). Id. 5 id. (T).

Rinzi cav. Edoardo, tenente colonnello direzione genio Torino (comandato scuola applicazione artiglieria e genio. Trasferito al 4 genio (lagunari) cessando di essere comandato come sopra.

Banche e Società

SOCIETA' ITAL. CARBURO DI CALCIO

Cap. sec. 14 milioni versati.

Abbiamo dato un breve cenno dell'Assemblea che si è tenuta in Roma il 31 marzo. Oggi pubblichiamo la relazione del Consiglio – letta in assemblea dal direttore amministrativo comm. De Bosis – il Rapporto dei Sindaci e le deliberazioni adottate.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

I risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1914, quali vi sono documentati dalle cifre del presente Bilancio, non differiscono sostanzialmente da quelli del precedente Esercizio e confermano le buone condizioni industriali ed economiche dell'Azienda.

Il *carburo di calcio* prodotto nelle nostre varie Officine fu di tonn. 28.883 quantità tenuta inferiore a quella dell'anno innanzi e sempre largamente commisurata al bisogno de' nostri mercati. E la perfezione degli impianti e le continue diligenze tecniche hanno proseguito a dare i migliori frutti, sia come costo sia come qualità del prodotto.

— Il *carburo di calcio venduto* per i vari usi attinenti all'acetilene fu di tonn. 14.022 in dipendenza de' noti accordi con la Società Generale per il Commercio del Carburo di Calcio e con le Fabbriche Estere. La quale cifra segna una diminuzione, imputabile in buona parte alle malagevoli condizioni in cui venne a trovarsi, nel secondo semestre, anche il nostro commercio, per le inevitabili ripercussioni dell'immane conflitto europeo tanto nel mercato italiano quanto in quello di esportazione. Per quest'ultimo, non solo le sopraggiunte difficoltà degli scambi e dei noli marittimi, ma divieti e ostacoli d'ogni genere, arrestarono il funzionamento di quella vasta organizzazione di vendita su tutti i mercati dalla quale dovevamo ritrarre vantaggi considerevoli. Sono succeduti, per ora, accordi più ristretti, quali consentono le condizioni presenti; e in virtù di essi, è lecito sperare che, superata la crisi, ritorni in vigore l'intesa preesistente, per un intento e per un beneficio comune.

***

Le turbate condizioni del mercato internazionale e altre considerazioni d'indole interna, ci conducevano alla scioglimento della *Società Generale per il Commercio del Carburo di Calcio*. Ma l'unione delle Fabbriche Italiane è sopravvissuta sotto altra forma; anzi promette, mercè nuove intese con Fabbriche dissidenti, risultati non meno favorevoli.

— Alla diffusione del carburo di calcio ne' suoi vari impieghi abbiamo atteso con ogni sollecitudine Nel quale còmpito ha continuato a concorrere la *Società per Imprese d'Illuminazione*.

Produzione e commercio della cianamide

— La produzione della *cianamide* ad alto titolo fu, nell'Esercizio decorso, di tonn. 15.649 e ne furono trasformate in *solfato di ammonio* 5.173.

La vendita da noi fatta per la cianamide toccò tonn. 12.977 e per il solfato di ammonio tonn. 3.900.

Tali prodotti, oggetto della nostra più diligente sollecitudine, hanno continuato ad affermarsi con soddisfazione degli agricoltori, com'è provato dalla quantità sempre maggiore richiesta dal mercato italiano. Non vi ha dubbio pertanto che l'opinione più alta significatavi sarà confermata sempre più largamente dai fatti: in prova di che, poniamo comunicarche la cifra di vendita raggiunta dalla cianamide solo primo trimestre dell'anno in corso toccò il più della vendita conseguita nello stesso periodo dell'Esercizio precedente, mentre gli ordini e le prenotazioni già pervenute ci assicurano che potremo agevolmente collocare sul mercato tutta la nostra produzione.

E qui giova notare che i prezzi di fabbricazione del carburo, e per conseguenza quelli della cianamide, non risentiranno, se non in lieve misura, del costo sempre più alto delle materie prime, e ciò in virtù dei contratti di acquisto assicuratici da vario tempo.

— *La Società Gen. per la Cianamide* ha proseguito a svolgere il suo programma con piena fiducia nel continuo prosperare delle varie Società Estere alle quali ha concesso una licenza di fabbricazione e alle cui fortune è largamente interessata.

Tale fiducia non può essere menomata per l'arresto e per il ritardo cagionati dalle condizioni attuali, segnatamente in paesi belligeranti; ed è anzi da rilevare come la sopravvenuta difficoltà di procurarsi all'Estero altri concimi ha dato maggiore impulso all'impiego della cianamide. Del resto, non è a porsi in dubbio che non appena siano ristabilite le normali condizioni della vita civile ritorneranno immediatamente e sopra tutto in valore le industrie attinenti all'agricoltura tra le quali ha un campo notevolissimo quella dei concimi azotati.

***

Tra le Società finanziate ricordiamo più specialmente la *Società Italiana per la Fabbricazione dei Prodotti Azotati*, alle cui sorti c'interessiamo. Questa Azienda, con la quale abbiamo i noti accordi per la vendita dei concimi azotati sul mercato italiano, va dì anno in anno ognora più avvantaggiando e compie i suoi sforzi per la diffusione di tali prodotti e ha stabilito un dividendo di L. 10 per azione nell'Esercizio decorso.

— Sempre stretti rapporti abbiamo conservato con la *Società per l'Utilizzazione delle Forze Idrauliche della Balmazza* che, posti in regolare funzionamento i suoi nuovi impianti di Almissa, ha continuato, per quanto le circostanze lo consentirono, la produzione del carburo e della cianamide anche nelle sue officine di Sebenico.

— La stessa partecipazione abbiamo conservato nella *Società per le Tramvie Elettriche di Torni*, alla quale è affidato il trasporto delle nostre merci.

— Alla Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma abbiamo regolarmente fornito *l'energia elettrica* nella misura prestabilita, vale a dire con un aumento nella fornitura della forza e del canone relativo, aumento che si ripeterà in questo e negli anni successivi.

Quanto ricaviamo da questo cespite e quanto ricaveremo prossimamente in virtù degli accordi passati con la Società Volsinia di Elettricità per un trasporto di forza verso l'Alta Umbria e Toscana, condurrà la Società nostra a quel tranquillo avvenire a cui mirava il nostro programma per il collocamento di forza elettrica.

— Il *personale* tecnico e amministrativo non ha mancato di prestare la sua diligente cooperazione.

***

Veniamo ora a qualche breve chiarimento sulle partite del *Bilancio*, confrontate con quelle del precedente Esercizio.

Le partite *Officine di Collegalto — Officine di Paparano — Officina per la calciocianamide* e *Officina pel solfato d'ammonio* – denotano le variazioni relative ai diversi impianti.

— Il «Carburo di Calcio in magazzino» è sempre valutato al prezzo degli anni precedenti.

— Nei «Valori di proprietà» si rileva un aumento, dovuto al fatto che altre azioni della Società Dalmata sono entrate a far parte del nostro portafoglio Valori.

La partita «Effetti passivi» comprende per la massima parte l'operazione in corso con il Gruppo Bancario. A consolidare questo debito, Vi avremmo già presentato proposte concrete se le condizioni attuali non ci avessero persuasi ad accordi per rimandare l'operazione.

La partita «Obbligazioni» è diminuita di L. 513.500 per obbligazioni estratte.

— Il *Conto Profitti e Perdite* non domanda delucidazioni speciali.

— L'*Utile netto* dell'Esercizio ammonta a L. 1.860 mila 014,68, che, a norma dello Statuto vi proponiamo di ripartire nel modo seguente:

Utile netto		L. 1.860.014,68
5 % al Consiglio	L. 93.000,73	
5 % a disp. del Cons.	» 93.000,73 »	186.001,46
		L. 1.674.013,22
Residuo utile del pass. Esercizio		» 82.235,27
		L. 1.756.238,49
Divid. L. 20 per azione su 56.000 azioni		» 1.120.000,00
A Conto nuovo		L. 636.238,49

Roma, 31 marzo 1915.

Il Consiglio di amministrazione.

RELAZIONE DEI SINDACI.

Signori Azionisti,

In conformità al mandato affidatoci, abbiamo nel corso dell'anno eseguito frequenti visite ai Libri contabili ed alla Cassa della Vostra Azienda, assistendo a tutte le Sedute Consiliari, e possiamo con tranquillità assicurarvi che ne abbiamo sempre trovato regolare il funzionamento, constatando l'opera degli impiegati della Società assidua e solerte.

Il *Bilancio* e il *Conto Profitti e Perdite* dell'Esercizio 1914, che viene sottoposto al Vostro esame, corrispondono alle risultanze contabili e presentano un utile netto di L. 1.860.014,68.

V'invitiamo quindi ad approvarli.

Roma, 13 marzo 1914.

Luigi Carlo Carre, Ferdinando Gerardi, Adolfo Pizzocri, Enrico Pontremoli, Carlo Grillo.

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Approvate, a grandissima maggioranza, le proposte del Consiglio, l'assemblea confermò in carica i consiglieri uscenti e il Collegio dei Sindaci.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PEL 1915

Scialoia comm. avv. Enrico (Roma), *Presidente.*
Paschala comm. Carlo (Roma), *Vice Presidente.*
Morani cav. Fausto (Roma). *Consigliere Delegato.*
Imperatori cav. Vittorio (Roma).
Allievi comm. ing. Lorenzo (Roma).
Cartier Georges (Liegi).
Ceci ing. Pietro (Roma).
Duffs comm. Lodovico (Roma).
De Jongh comm. ing. Marcello (Roma).
Desnages ing. Louis (Parigi).
Du Welz ing. Maurice (Liegi).
Ferretti comm. Giacomo (Roma).
Mangarisi comm. prof. Guglielmo (Roma).
Parisi cav. Enrico (Roma).
Siry Etienne (Parigi).

SINDACI

Carre comm. Luigi Carlo (Roma).
Gerardi cav. ing. Ferdinando (Roma).
Grillo comm. dott. Carlo (Roma).
Pizzocri cav. Adolfo (Roma).
Pontremoli cav. Enrico (Roma).

Cose locali

LA PELANDA DEI SUINI

In questi giorni venne fatta la consegna alla Cooperativa appaltatrice dei lavori della pelanda dei suini, la quale, come è noto dovrà essere completamente rinnovata. Nel nostro Mattatoio invero si riscontrava una deficienza da più anni lamentata: quella della pelanda. Era avvenuta per questa invero un fatto assai strano, che cioè mentre tutto il Mattatoio nel 1890 era stato rinnovato, spendendo circa 10 milioni di lire, per la pelanda dei suini invece si era trasportato al Testaccio tutto il materiale del vecchio Mattatoio al Popolo che aveva già una vita di parecchie decine di anni.

Ne era seguito che da qualche tempo la pelanda e per la sua costituzione e per il suo materiale non rispondeva più alle esigenze dell'industria, provocando continua protesta da parte della classe dei pizzicagnoli e dei norcini.

Anche questo problema finalmente troverà la sua soluzione.

La vecchia pelanda del Mattatoio verrà completamente ricostruita con criteri moderni rispondenti a tutti i progressi dell'industria. Oltre la rinnovazione completa delle fosse si procederà alla costruzione di tutto un complesso di guide aeree che permetteranno il movimento meccanico ed il carico dei suini macellati, ed un più rapido smaltimento della lavorazione evitando gli affollamenti e gli ingombri che si sono sempre lamentati nell'attuale pelanda.

L'industria salumiera ne risentirà senza dubbio notevoli vantaggi, ma specialmente l'Amm. Mun. potrà provvedere nel tempo stesso ad una migliore organizzazione dei trasporti.

Sappiamo che la classe dei pizzicagnoli intende completare l'opera con la costruzione di uno stabilimento modello presso il Mattatoio per la lavorazione delle carni insaccate, per inviare così anche da Roma l'esportazione di questo prodotto e all'uopo ha chiesto talune facilitazioni al Comune.

E' una questione che risolta senza dubbio di essere presa in considerazione se veramente vogliamo iniziare quella industrializzazione della città che è una parte essenziale del programma dell'attuale Amministrazione Municipale.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina Sua Maestà il Re ha ricevuto in udienza particolare l'on. deputato Attilio Loero.

— Ieri alle 19.55 è partito per Napoli S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

VATICANO — L'*Osservatore Romano* pubblica una lettera diretta dal Card. Segretario di Stato al Card. Maffi, arcivescovo di Pisa, nella quale viene istituita una nuova opera dal titolo: *Opera Nazionale per la buona stampa*. La lettera è seguita dagli articoli dello Statuto della nuova istituzione.

La morte del P. Chiaudano. — Ieri mattina alle 7.30 è morto nella Casa dei Gesuiti in via Ripetta il P. Giuseppe Chiaudano della Comp. di Gesù, Rettore e direttore de *La Civiltà Cattolica*.

Il P. Chiaudano aveva coperto varie cariche nell'ordine e da qualche anno era direttore del suddetto periodico nel quale scriveva articoli filosofici.

Ultimamente aveva scritto un opuscolo sul *Giornalismo cattolico* opuscolo che aveva destato molto rumore nelle sfere cattoliche.

La Regina Madre al Sudario. — Anche ieri mattina S. M. la Regina Madre si è recata alla chiesa di Corte al Sudario ed ha assistito alle funzioni del Sabato Santo.

Nel mondo diplomatico. — Ieri mattina col treno di Parigi è giunto in Roma, come di consueto in occasione delle feste pasquali, S. E. l'on. Tittoni nostro Ambasciatore a Parigi.

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA DELLA SECESSIONE.

— Ieri mattina alle 10, alla presenza di S. M. il Re è stata inaugurata la III Mostra della «Secessione» romana.

S. M. il Re era accompagnato dal gen. Brusati dal comand. Capomazza e dal cap. di vascello Moreno. Fra le autorità erano intervenute il Sindaco Colonna il Prefetto comm. Aphel, i sen. Biscaretti e di San Martino il sottosegr. all'istruzione on. Rosadi, gli assessori comm. Apolloni e gen. Bompiani.

Erano a ricevere il Sovrano il comm. Barzani presidente dell'Ass. artistica, il comm. Benvicenga segretario dell'Associazione «Secessionisti» il direttore dell'Accademia di Francia Besnard nonchè parecchi artisti ed espositori fra cui Cataldi, Caroni, Terzi Spadini, Grassi, Innocenti, De Luca, Noci, Sambo, Mongarini, D'Antino, Dazzi ecc.

Affollavano il vestibolo numerosi invitati fra cui molte signore.

S. M. il Re ha visitato tutte le sale soffermandosi con vivo interesse dinanzi alle opere esposte e rallegrandosi con gli artisti che gli furono presentati. Egli ha esternato il suo compiacimento per la perfetta riuscita della Mostra.

Compiuto il giro delle sale S. M. cacciato dalle autorità è uscito dal Palazzo della Esposizione vivamente acclamato dalla folla rientrando in automobile al Quirinale.

***

L'Esposizione è raccolta in quattordici sale elegantemente decorate dai pittori Terzi e Scandellari.

Numerose sono le opere esposte e fra queste molte sono degne di vera ammirazione.

Abbiamo notato fra le migliori opere alcuni ritratti della sig.ra Piacentini Festa, diverse tele di Camillo Innocenti, un interessante ritratto di Alcardo Terzi e la mostra individuale dello scultore Amleto Cataldi, per il quale S. M. il Re ebbe vive parole di vivo compiacimento.

Anche quest'anno gli scultori Arturo Dazzi e Di Montecocco hanno esposto notevoli opere.

Degno di rilievo un paesaggio del giovane pittore Tito Cittadini, forte di colore e di composizione e la mostra individuale di Felice Casorati. Del gruppo moderno italiano notevoli le tele di Oppo e di Costantini.

Nella sala del Bianco e Nero, interessanti alcuni disegni di Sézanne e Zuloaga.

Una sala è completamente dedicata alla xilografia; essa prende nome da *L'Eroica*, la bella rivista diretta dal Gonzani, che tanto nuovo impulso ha saputo dare a quest'arte dell'incisione in legno, già quasi del tutto dimenticata in Italia. Belle xilografie espongono Disertori, Viani, Sensani e Casoretti.

Insomma, nel complesso, la mostra è riuscita anche quest'anno molto interessante e, tranne tre o quattro lavori di gusto assai discutibile e che forse sarebbe stato opportuno non scovigliere nell'Esposizione, tutte le altre opere sono veramente belle ed encomiabili. E di ciò vivamente ci congratuliamo con gli organizzatori della mostra.

La morte del sig. Simonetta. — Nella sala del pronto soccorso all'Ippodromo dei Parioli, ove da tre giorni giaceva gravemente ferito, è morto ieri alle 15.15 il sig. Francesco Simonetta.

Nella giornata del 1° aprile, nel premio «Balagny» il Simonetta montava in corsa la cavalla *Arsena*, la quale, trovandosi stretta nel gruppo serrato dei cavalli, disarcionò violentemente il suo cavaliere.

Cadendo, il Simonetta riportò contusioni cervicali, commozione cerebrale di primo grado e forti lesioni alla spina dorsale.

Egli fu curato nella sala del pronto soccorso dai dottori Speranza e Galleni. In seguito fu visitato dal prof. Mazzoni, che non si illuse sulla prossima fine dell'infermo.

Il Simonetta lascia largo compianto di sè fra i numerosi amici ed estimatori, quale valoroso campione dello sport ippico.

I commessi di comm. per i colleghi richiamati alle armi. — Alla presidenza della Società di M. S. fra i commessi e impiegati di commercio è stata presentata dal socio Girolamo Quarandini, la seguente nobilissima proposta.

«Per venire in aiuto ai soci richiamati, si propone che la somma stanziata per l'abbellimento della nuova sede sociale sia devoluta e costituire un fondo speciale (ed alimentata da contributi da stabilirsi, versati da soci non richiamati sotto le armi) onde pagare un temporaneo sussidio alle famiglie dei soci richiamati.

Società «Terenzio Varrone». — Domani il prof. Nispi-Landi continuerà l'illustrazione dell'«Emporium Romanum» o del «Navalia».

Il convegno è alle ore 15,30 alla Marmorata presso l'arco di S. Lazzaro, angolo Via Amerigo Vespucci.

Per la fermata del tram a Porta Maggiore. — Ci scrivono: Presso Porta Maggiore e precisamente, nel punto donde ha inizio la linea tramviaria 2[illegible]10 per S. Silvestro, si reclama una qualsiasi forma di riparo per coloro che scendono nell'attesa di prendere il tram, rimangono esposti a tutte le intemperie. Si nutre fiducia che la S. R. T. O. sempre sollecita nel curare gli interessi del pubblico, soddisferà al più presto il legittimo desiderio.

Un abitante di Porta Maggiore

Assoc. artist. cultori architettura. — Martedì 6 corr. alle ore 21 il socio prof. Giuseppe Capitò terrà nella sede sociale (Via degli Astalli 19 p° 2° palazzo Altieri) una conferenza illustrata con proiezioni sul tema: *Architettura e arti decorative*.

Corpo naz. Giovani esploratori Ital. — Nei giorni 7, 8 e 9 corr. avrà tenuto in Roma il primo Convegno naz. del Corpo dei Giovani Esploratori italiani.

Una parte del programma da svolgersi durante il Convegno comprende le seguenti gare:

1° gara di «campo e attendamento»
2° id. id. «ginnastica elementare e applic.»
3° id. id. «segnalazioni»
4° id. id. «pronto soccorso»

Il Tevere in piena. — In seguito alle continue pioggie il Tevere è movamente salito in modo notevole.

Ieri il Municipio fece affiggere un primo manifesto avvertendo la cittadinanza, che nella serata, le acque del fiume avrebbero raggiunto all'Idrometro di Ripetta i 13 metri.

Democrazia costituzionale. — Presieduto dal comm. Trompeo si è riunito il nuovo Consiglio della Sezione romana. Furono eletti a vice presidenti il comm. Pavoni e il cav. Raimondi; a segretario il prof. Franzetti ed a cassiere il cav. Milano.

Si prese atto della costituzione della Commissione per le questioni agrarie, composta dei soci comm. Montara, cav. Raimondi, comm. Galeazzi, march. Rossi e cav. Brenna e si deliberò di chiedere la convocazione del Consiglio generale per provvedere ad una più efficace organizzazione del partito in tutta Italia.

Si discusse poi ampiamente di questioni locali e dopo altre deliberazioni d'ordine interno, fu nominata una Commissione incaricata di provvedere, sotto la guida del cav. Picarelli, alla propaganda locale.

La Commissione, che potrà aggregarsi altri elementi, risultò composta così: Angelini Augusto, Bais Verfaillos, Bortucci, Crispo, Cubeddu, di Porto, Giacomini, Marini, Minno, Nunzi, Ragonese, Silenzi, Spizzichino e Trotta.

Chiesa Teutonica di S. Maria dell'Anima — domani, alla Messa Solennissima celebrata dal rev. Rettore mons. Bronner, alle ore 11, la Scuola Gregoriana diretta dal maestro mons. Müller eseguirà la *Missa solennis* di Stehle (esecuzione nuova per Roma) ed alle ore 15, durante i Vesperi solenni, eseguirà *Falsi bordoni* a 500, alternati col Canto fermo dei RR. Cappellani della Chiesa Nazionale Teutonica, il *Magnificat solenne* dei Parosi ed il *Regina Coeli* del Lotti.

Convegno maestri dell'Agro Romano. — Ieri mattina, nella sede del Comitato in via Torino, si sono riuniti molti maestri sotto la presidenza del direttore prof. Marenoci per discutere sulle questioni didattiche più importanti perchè dal contributo dell'esperienza personale degli insegnanti si venga creando quella speciale didattica che, lontana da tutti i formalismi scientifici e da tutte le elucubrazioni filosofico-pedagogiche, possa nel più breve tempo possibile ottenere il massimo rendimento possibile nella diffusione di quel minimum di cultura elementare necessaria ad illuminare la mente ed a risvegliar gli affetti del cuore delle masse agricole disperse nell'Agro Romano.

La Croce Rossa per le pubbliche calamità. — Il Consiglio direttivo della Croce Rossa, nella sua adunanza del 28 Gennaio scorso, deliberava di studiare la organizzazione di una più larga opera di assistenza, da parte della Istituzione, in caso di pubbliche calamità.

La Croce Rossa, pure essendo una Associazione nata per il soccorso ai feriti in guerra, ha, dal 1900, cominciato a prestare collaborazione ai poteri centrali dello Stato nei casi di infortunio pubblico, ma senza preordinare vere e proprie organizzazioni speciali a questo fine.

Riconosciuta la necessità di perfezionare e di sviluppare siffatta cooperazione, il Consiglio stesso ha dato incarico al Presidente, conte della Somaglia, al Vice presidente sen. Frassera e al consigliere on. Ciraolo di preparare una relazione sulla maggiore e più integrale attività dell'Associazione, negli infortuni in tempo di pace; e il Consiglio direttivo nella sua adunanza del 2 corr. sentita e plaudita la esposizione del Presidente e dei relatori, approvava il principio di massima ed il complesso delle proposte presentate, e invitava il Presidente a sporre al Governo i propositi e i programmi sia per il coordinamento delle organizzazioni di assistenza, sia per la istituzione di nuovi servizi interni della Croce Rossa, distinti da quelli preordinati a beneficio dei feriti in guerra.

Mercato del pesce. — Prezzi del pesce fatti nel mercato comunale di S. Teodoro il 3 - 4 - 1915:

Spigole 2.35 a 4.50 – Sogliole 2.50 a 7 – Storione 3.70 – Triglie di scoglio 4.50 – Dentice 3.50 – Cefali 1.80 a 2.80 – Merluzzi 1.65 a 2 – Palombi grossi 2.40 a 3 – Squadri 2.10 – Razze e arzilla 1.05 a 1.20 – Pesce da zuppa 1 a 1.20 – Martino 1.10 a 1.20 – Palombo 1.05 a 2.10 – Scorfano 1.80 – Lecce 1.80 – Triglie 2.70 a 4 – Alici 1.80 – Merluzzetti 1.20 a 3.50 – Sarde 1 a 1.00 – Fritture mista 1.60 a 2.40 – Schiamati 1.60 – Anguille 1.80 a 2.10 – Latterini 1.10 a 1.50 – Calamai 2.50 a 3 – Seppiolline 2.40 – Seppie 1.10 a 2 – Polpi 1.05 a 2.65 – Marsano 0.45 a 1.20 – Vongole 0.30 a 0.40.

Inaugurazione del Ristorante «Minerva». — Ieri sera alle 21 si è inaugurato al pubblico il Ristorante Minerva, che sin'ora era soltanto adibito per il servizio dell'Albergo.

I locali ampliati e riccamente addobbati presentano un aspetto magnifico e sono muniti di tutto quel *confort* moderno che si richiede in un locale di primo ordine.

Siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso e sicuramente gremirà le sale poste in piazza della Minerva n. 62.

Agli invitati fra cui notammo signore e signorine in eleganti *toilettes* fu servito un lauto *buffet*.

Al sig. Patacconi, proprietario del ristorante, i nostri più vivi rallegramenti, per la bella e simpatica iniziativa che avrà di certo prospero fortuna

Biografia — Luigi Cardoni, di a. 65, ivi, allo st.6, mentre lavorava al Mattatoio per conto di Vittorio Bonicelli, si feriva con un colpo di scure al piede, in seguito alla caduta della scure e contrusioni al tarso. Trasportato all'Ospedale di Circonvallazione, fu dichiarato guaribile in 20 giorni.

Scontri stradali. — La Banca cede in affitto cassette di sicurezza per rinchiudervi valori, oggetti preziosi, titoli, libretti di risparmio, documenti, ecc. sotto speciali condizioni.

Numero	Dimensioni		Tariffa di locazione		
	Largh. alt.	Prof.	1 m.	3 m.	6 m.
	cm.	cm.	cm.	lire	lire
Piccolo	19	9	30	3	6
Medio	19	12	40	4	8
Grande	43½	23	90	9	18
Casse forti	50	50	150	15	30

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. E lasciato lasso tassile ogni obbligato una di persone di loro vuoi ai servizi in cassetta.

Ai contratti della Cassetta di sicurezza vengono pagate immediatamente a sensi alcuna trattenuta le spese eseguite per la stipulazione dell'atto stesso. Giornate, quelle pagabili fuori piazza sia in Italia che all'estero.

Ora in dal servizio delle Cassette di sicurezza dal h. 9.30 alle 16.30.

Le Banca si avvicinamento ai correntisti ed a tutti quelli che Cassette di sicurezza. Il servizio di massa, ampiamente dalle ingiurie, vicino ecc.

TEATRI DI ROMA

Il " MOSÈ „ DI ROSSINI al Quirino

Il grande avvenimento artistico che da più giorni occupava di sè tutta la cittadinanza romana, dalla nobiltà alla più umile, alla più umile, lasciò per un momento ogni altra preoccupazione per correre in folla al Quirino, ieri sera, per la prima rappresentazione del Mosè di Rossini.

Mentre la sala rigurgitava di quel che vi era di più eletto e di più scelto nella società romana, mentre l'orchestra, diretta dal maestro Vitale, preludiava con la solita maestria, la voce di Tamagno, che doveva cantare la parte del protagonista, si sentì subito che non era più quella di una volta; ma intorno si spandeva, come un'onda sonora, la fama di quella voce, che aveva fatto il giro del mondo, che aveva suscitato tanti entusiasmi, che aveva fatto battere tante mani, che aveva fatto gridare tante volte: Viva Tamagno!

Ma, ahimè, la voce non è più quella di una volta; non ha più quella potenza, quella sonorità, quella estensione, quella facilità di emissione, quella bellezza di timbro, quella freschezza, quella ricchezza di armonici, quella robustezza, quella ricchezza di colorito, quella vibrazione, quella magnificenza, quella ricchezza di accento, quella facilità di passare dal forte al piano, dal piano al forte, quella facilità di passare dal grave all'acuto, quella facilità di passare dall'acuto al grave, quella facilità di passare dal grave all'acuto, quella facilità di passare dall'acuto al grave, quella facilità di passare dall'acuto al grave, quella facilità di passare dall'acuto al grave

Caduto fra i ladri

di

ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

— Giovane e imbecille! ripetè ad alta voce Stopford, ma non offeso per la franchezza del suo ospite. Se no sarebbe risentito, se qualunque altri, all'infuori di Smith, gli avesse parlato in quel modo.

— La questione è di sapere se io l'ami o se io sono, rispose lentamente.

— Le dico certamente se non riuscito a formarvi un concetto esatto de' vostri sentimenti

Stopford rise, eppure Smith aveva parlato seriamente. Entrambi continuarono qualche tempo a fumare in silenzio. Stopford comprendeva che il capitano stava attendendo ch'egli parlasse, che gli narrasse la sua storia, e provava vergogna, sembrandogli una prova di grande debolezza di confidarsi con uno conosciuto poche ore prima.

— Decidetevi, e vi sentirete meglio dopo aver parlato. Si tratta di una donna, non è vero?

Stopford mosse la propria sedia in modo che Smith non potesse vedergli il viso.

— Si tratta di due donne — una alla quale sono fidanzato, una vedova che possiede tutto ciò che si può desiderare al mondo. L'altra, una giovane che incontrai alcuni giorni or sono e che apparentemente almeno, non possiede nulla. Io so molto poco di quest'ultima, eccetto che è maritata ad un uomo perverso di cui giurerei che è la vittima. Prima di notte scoprirò probabilmente ch'ella stessa non è niente altro che una ladra. Ed io l'amo; ecco tutto.

Deboli giungevano, attraverso le acque del porto, suoni di musiche e di voci dai giardini dell'Albergo di Parigi e dalla terrazza del Casino. Il capitano Smith gettò via il sigaro spento e ne accese un altro.

— Se la vostra ladra non fosse maritata, che cosa fareste? chiese egli con voce calma.

— Credo che la prenderei con me e la farei mia moglie, perchè non si ama soltanto una donna per la sua bontà, la sua virtù e la sua bellezza.

— E quella che prometteste di sposare possiede tutte queste qualità?

— Sì, lo suppongo, rispose il giovane con una certa esitazione. Ditemi che cosa devo fare: devo forse denunciare la donna che amo a quella cui sono fidanzato, od essere solidale del suo delitto, proteggerla o tacere?

Stopford teneva gli occhi fissi sul volto del capitano, il quale stringeva fra i denti il sigaro appena acceso e sorrideva di un sorriso profondamente saggio, ma inesorabile.

— Se fossi voi, disse egli lentamente con voce severa e pure insinuante, se fossi voi, non la conoscenza del mondo che ho io e la mia esperienza, confesserei alla donna bella e buona di essermi ingannato sui miei sentimenti. Andrei dalla donna che amo e le direi...., s'interruppe bruscamente, e togliendosi il sigaro dalla bocca ne odorò profumo: — Ma voi siete giovane e non avete la mia esperienza; inoltre avete da formarvi nel mondo una carriera ed un nome. Andate dunque dalla vostra vedova, sposatela e non parlate affatto dell'altra donna. L'ambizione è una nemica mortale dell'amore e voi dimenticherete presto, poichè siete ambizioso, non è vero?

— Credetti di esserlo ma ora nulla più esiste per me all'infuori di quella fanciulla. Non posso abbandonarla e lasciarla con l'uomo che la rovina e l'abbrutisce. Ella non è una donna comune, lo giurerei, nè una volgare ladra; vi assicuro che v'è un mistero nella sua vita.

— Le avventuriere non sono mai donne comuni, disse Smith duramente; ecco perchè sono interessanti. Oh, non crediate già che io ritenga un'avventuriera la vostra incantatrice; però convenite con me che ne ha un po' le apparenze. Ciò non altererà punto il vostro amore, come voi stesso affermaste poco fa.

Se Stopford avesse potuto leggere in quegli occhi azzurri avrebbe provato una grande sorpresa.

— Rammentate la vecchia storia della Bibbia, continuò Smith, dei due ladri crocifissi, e Maria Maddalena..... Rammentate tutte le storie che sono degne di rammentare da che ebbe principio il mondo.

— Voi parlate enigmaticamente, disse Stopford sotto voce.

— La mia vita intera è un enigma. Sono venuto alla conclusione che la vita è l'unico degno problema da studiare, e che il suo scopo è l'amore; non però la passione di un uomo per una donna, ma il grande amore universale: quell'amore, che in una certa misura, ha per me questo rozzo equipaggio, che io ho per la mia nave ed ama pel mare quando il vento ve la respinge.

Il sigaro di Smith si era spento, egli lo riaccese con mano ferma, mentre il suo viso conservava la medesima espressione dura, crudele e torva. Sembrava una divinità antica e parlava come un poeta.

— Voi avete amato, disse il giovane.

Smith scosse il capo.

— Forse amerò, prima che me ne vada da questo mondo. Ho imparato che cosa sia tale sensazione in questi ultimi anni, e mi furono maestri il vento e la pioggia, la fame, la tempesta e il pericolo. Ma voi dateni retta: ritornate a Londra, sposate la vostra vedova e imparate a vivere. Se non potete amare e vivere voi stesso, lo insegnerete agli altri, ed è già un conforto, questo, sapete.

Stopford si alzò, ed appoggiandosi al parapetto, si mise a fissare le azzurre acque sottostanti, ma il suo pensiero era assente, mentre volgeva poi lo sguardo alle lontane colline dorate, alle più vicine ville candide, ed aspirava la brezza marina piena del profumo degli aranci in fiore lungo la costa.

— Non posso andarmene fino a che non ho salvato Mimosa da quell'uomo, disse egli.

Il capitano Smith sorrise di nuovo.

— Ella è sua moglie; e però, secondo le piacevoli leggi fatte da noi uomini, ella gli appartiene..... Mimosa! un nome grazioso per un'avventuriera

— Vi dico che non.... è.... proruppe Stopford.

— Non importa un gran che ciò ch'ella sia, disse quietamente Smith. Voi volete toglierla all'uomo a cui appartiene; e poi?

— Ella non l'ama, vi dico: lo teme soltanto, è in suo potere ed egli deve avere una qualche orribile influenza sopra di lei. Non è responsabile delle proprie azioni, ne sono convinto, ed è appunto il mistero che la circonda che mi attirò a lei al primo vederla: ella era simile ad una povera creatura spaventata, eseguendo i bassi ordini di un altro.

Il capitano si alzò e posò una mano sulla spalla di Stopford, dicendo:

— Non mi sembrate un uomo di fantasia fervida e pure affermate come certi questi fatti; che cosa dunque potete fare? Voi promettete di sposare un'altra donna, il che equivale ch'ella sia già vostra moglie: è la parola che conta, non la cerimonia.

— L'amore conta; lo dicesto voi stesso un momento fa.

— E' vero, però appunto perchè amate una donna sarete fedele ad un'altra. Il vostro amore la proteggerà avvincendovi a lei, quantunque non dobbiate più rivederla. La sola cosa che vi rimane a fare è di parlarle, dirle che conoscete la verità, metterla in guardia e lasciarla.

Stopford cominciò a passeggiare su e giù per il ponte. Smith, appoggiato sulla ringhiera, lo osservava. Alfine il giovane si fermò innanzi al capitano e lo guardò fisso in volto.

— Stamane non avrei mai sognato di narrare ad alcuno ciò che dissi a voi.

— Questa è la vita: sempre l'inaspettato, proseguì.

— Non posso discutere: ho così poche prove. La ragione mi dice che sono un pazzo, che dovrei mettere tutto nelle mani della polizia di Monte-Carlo, e quindi tornarmene a casa e riprendere la fila ordinata della mia vita.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I pagamenti sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città 12,000 in provincia
Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione
Senza LA MODA UNIVERSALE — Italia Anno L. 16 Sem. 9 Trim. 5 — Stati dell'Unione Post. Anno L. 32 Sem. 20 Trim. 12
Con LA MODA UNIVERSALE — Italia Anno L. 22,50 — Stati dell'Unione (oro) Anno L. 45,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Edizione O. Esce il 15 e 30

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.I 8 e 13 — Telefono 10-54.
Tariffe: 1ª pagina (in testatina) cent. 50 la linea; — 2ª pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La inserzione è nel corpo 3. Economici vedere tariffa.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 50.000.000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato
da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA — Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.000.000

Arezzo, Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Casale Monferrato, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Sassari, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Torre del Greco, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA — Corso Umberto I, N. 374
Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-48
Agenzia C, Piazza Dora di Risorgimento 33-36 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 65-69
Agenzia E, Via Buoncompagni 63-65 Agenzia F, Via Nazionale 56 angolo Via Genova

OPERAZIONI DELLA BANCA

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti correnti all'interesse dal 2 ¼ % - 2 3/4 %
Libretti di risparmio al 3 %
Libretti di depositi vincolati di anno in anno al 3 ½ %; di 2 anni in 2 anni al 3 ½ %
Buoni fruttiferi a scadenza da 3 a 11 mesi al 3 ½ %; da 12 a 23 mesi al 3 ½ %; a 2 anni ed oltre al 3 3/4 per cento

OPERAZIONI DIVERSE

Conti correnti di corrispondenza in lire italiane e in valuta estera e condizioni da convenirsi
Servizio di Cassa per conto di privati, di amministrazioni pubbliche e private; pagamento delle imposte dirette ecc.
Incasso e sconto di cambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno (Warrants), cedole ecc. insoluti
Rilascio gratuito e immediato di assegni pagabili a vista e senza ritenuta sulle piazze d'Italia.
Emissione di assegni sull'Estero, versamenti e ritiri in lire italiane ed in valuta estera
Cambio di valute metalliche e biglietti di banca esteri
Compra e vendita cambi (divise e lettere) pronte e a consegna
Compra e vendita titoli, a contanti ed a termine; esecuzione di ordini alle Borse italiane ed estere; conversioni e riporti su valori pubblici e industriali.
Anticipazioni su certificati di merci.
Aperture di credito su firma e documentarie; lettere di credito per importazioni ed esportazioni
Lettere di credito su qualunque piazza
Depositi in custodia
Titoli d'ogni specie verso il diritto di una provvigione da convenirsi
Cassette di sicurezza. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi

SERVIZIO DI LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA
Servizio di Custodia di Depositi chiusi in Camere forte di Sicurezza

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta sicurezza.
Fornitore generale di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.
Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11, Roma.

Istituto Centrale di Terapia Fisica
ROMA - Via Plinio N. 1
Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. P. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Miuccazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' istituto il più completo per le cure fisiche.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.35	5.40	7.30	9.35	13.40	16.25	18.—
					18.35a	19.55	23.10
Pisa-Torino	7.25	9.30		12.25	18.10	21.—	23.16
Foligno-Ancona	6.—	8.10	12.30	14.55	18.35a	21.40	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.00	18.5	18.35c	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—c		
Grosseto				13.10			
Civitavecchia		8.0	13.—	18.20a	19.50		
Rieti				21.40			
Civitavecchia	8.10		18.5		festivo		
Frascati	8.10	12.10	14.15	18.05	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	9.30	12.45	16.15				
Velletri	9.55			20.35	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	8.45		7.50	12.25	16.5	19.10	
Maccarese-Fregene		8.0	13.—	16.30			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	5.00	7.40	8.35	10.—a	12.—	14.25	17.25	
				20.25	22.15	22.50	23.33	
Torino-Pisa	7.—	8.20	9.25		15.40	19.30	21.35	
							23.50	
Ancona-Foligno		7.15		10.40	14.20	19.50	22.—	
Milano-Firenze	9.40	9.35	13.15	18.50		23.—		
Milano-Pisa		9.20						
Parigi		8.20						
Castellammare A.			9.20	9.30	15.—	20.15	23.45	
Grosseto		11.20						
Tivoli		7.30	13.—					
Civitavecchia	8.—	11.20	15.15		feriale			
Frascati	7.25	8.50	15.30	18.40	20.50	21.40	festiv.	
Terracina-Velletri		9.20		15.10		22.45	festiv.	
Velletri	8.5				15.50			
Fiumicino	8.—	11.30	15.40	21.30	21.30			
Subiaco-Mandela	8.30		8.30	15.—	20.15			

a) da Roccasecca — b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Termini) per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30 *c* 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*
Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termine) per Albano Ariccia Genzano Velletri: 5.40 - 7.55 *a* 9.25 *d* - 10.55 *c* 12.25 *a* 13.55 *c* 15.25 *d* 16.55 *a* 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25 *d* 19.10 *feriale* 19.55 *c* *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri Genzano Ariccia Albano per Roma (Termini): 6.28 da Genzano - 7.10 - 7.25 *a* 8.55 *c* 10.25 *d* 11.55 *a* 13.25 *c* - 14.55 *c* 16.25 *d* (*) 16.2 *feriale* da Genzano - 17.55 *a* - 19.25.

Partenze da Roma per Rivo di Grottaferrata Valle Vivaio Marino: 7.10 - 8.40 - (*) *feriale* - 10.10 - (*) 11.40 *feriale* - 12.10 - (*) 14.40 *feriale* - 16.10 - (*) 17.40 *feriale* - 19.5.
Partenze da Marino Valle Vivaio Rivo di Grottaferrata per Roma: 7.5 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 12.8 (*) 14.37 *feriale* - 16.8 - (*) 17.37 *feriale* - 19.8

Partenze da Roma per Albano Castel Gandolfo Marino: 6.35 - (*) 10.0 *feriale* - 11.35 - (*) 13.5 *feriale* - 14.35 - (*) 16.5 *feriale* - 17.35 - (*) 20.20 *feriale*
Partenze da Marino Castel Gandolfo Albano per Roma: 7.2 - 8.22 - (*) 9.52 *feriale* - 11.22 - (*) 12.52 *feriale* - 14.22 - (*) 15.52 *feriale* - 17.22 - (*) 18.51 *feriale*.

Partenze da Roma per Marino Castel Gandolfo Albano: [illegible]

Partenze da Velletri per Roma: [illegible]

n. b. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Vivaio con treni Roma Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 15 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1918.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiera Meridionale

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodata da tavola e da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampada, 2 m. cordone, spina tutto rifinito L. 4.00.
Bracci di ottone inciso da parete da L. 0.75 in su.
Lampada con cerchio di ottone inciso a tre fiamme, tutto completo con vetrerie L. 9.00.
Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere e pezzi della più svariata composizione.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE
Roma - Marina - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.30 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.
Albano - Marina - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.5 - 13.45 - 19.45
Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).
Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.10 - 18.29 (b) via Albano.
Roma Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma, ore: 6.35 - 13.47 - 18.
Viterbo - Roma Trastevere.
Arrivo a Roma ore: 9.5 - 18.59 - 2.11

TRAMWAY ROMA—CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9 —	15 —	16.45
Prima Porta		6.47	9.43	13.40	17.22
Sacrofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.59	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.8	10.55	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.0
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano		8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.38	15.22	18.20
Riano		8.50	12.1	15.47	18.46
Sacrofano		8.34	11.46	15.31	18.29
Prima Porta		9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA VITERBO.

C. Castellano	p.	6.15	8.38	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello		7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.		7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	5.40	[illegible]	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		[illegible]	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.58
Vignanello		6.32	9.33	13.30	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.50	13.48	16.47	19.38
Civ. Castellana	a.	[illegible]	10.17	14.7	17.16	[illegible]

Tramway Roma-Tivoli

	Feriale						Festivo	
Roma	5.50	7.5	8.30	12 —	15.15	18.40	—	—
Bagni	6.30	7.48	10.16	13 —	16.0	19.21	—	—
Villa Adriana	7.19	8.7	10.35	13.20	16.33	19.50	—	—
Tivoli	7.29	8.20	10.53	13.37	16.40	20.5	—	—
				Festivo			Feriale	
Tivoli	5.45	7.00	11.25	13.5	15.20	18.5	[illegible]	
Villa Adriana	6.4	8.2	11.45	13.19	16.24	18.20	19.48	
Bagni	6.20	8.15	12.1	13.32	16.37	18.36	20.8	
Roma	7.27	9.6	13.6	14.26	17.31	19.45	21.57	

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
35 parole, L. 2 - In più di 35, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, patrocinio aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti sezioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata. Scrivere Tesoro ferroviario 150613 Roma

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Nazionale III N. 70. 1329

I COMMERCIANTI DISSESTATI

che intendessero di sistemare onorevolmente e sollecitamente i loro affari si rivolgano all'antico Studio di Ragioneria Via Banchi Vecchi 56 p. p.
Riorganizzazione di contabilità - Concordati giudiziali e stragiudiziali - Roma e fuori.

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità specialiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici attribiti, non possono mancare di curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. G. SOTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica Cottia di S. Stefano Belbo - Deposito presso le Farmacie principali di Roma al prezzo di Lire 1.20 ciascuna bottiglia grande

D'AFFITTARSI

AFFITTASI anche uso ufficio 3 camere e cucina Piazza S. Silvestro 61 primo piano. Trattative via Modena 37 2° piano. 1328

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, ponti su Bridge Work Estrazioni L. 4. Otturazioni L. 4. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 30 Orario 9-12 16-18 Dottor Capossi *Consultazioni gratis* 1329

MALATTIE DI PETTO, tubercolosi polmonare. Cure nuove e speciali. Numerose guarigioni. Prof. Orlich, docente di medicina nell'Università, Piazza Gesù 47 Orario: 8-9; 1.30-3.30 1327

CALLI AI PIEDI. Con l'uso dei nuovi isolatori preparati dal noto pedicure Fatio mi Enrico si eliminano *immediatamente* i calli e si curano le deformazioni prodotte dalla gotta e causate da cattive calzature. Per l'applicazione, per la vendita e per altre cure, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 8 pom. — Piazza S. Eustachio 53 p. I. Telefono 20-38 1327

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

ABILE CUOCITRICE in tenuta e marta cerca posto presso distinta famiglia. Donati terzo in posta

LA sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi moderatissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 29, int. 8

ABILISSIMA sarta, lavorante e giovane, cerca lavoro presso distinta famiglia. Miti pretese — Indirizzare Amelia, via Carlo Armellini, n. 16

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

D'AFFITTARSI

VIA COLLINA 24 (Quartiere Ludovisi) affittasi camera mobiliata presso distinta famiglia. Mesi mesi gottima.